



Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Catania - Sezione Lavoro - R.g. n. 4850/2026.

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e ss.mm.ii. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, co. 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con sede in Roma;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137 recante “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l'art. 1, co. 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con cui è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario n. 57 del 6 aprile 2017 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto n. 7439 del 9 gennaio 2024 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui è stato approvato lo Statuto del CREA;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2024 con cui il Prof. Andrea Rocchi è stato nominato Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione e la successiva riunione di insediamento del Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2024, giusto verbale n. 1/2024;

VISTO il Decreto presidenziale prot. n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112-2022 assunta nella seduta del 12 ottobre 2022;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49-2026 assunta nella seduta del 28 aprile 2026;

VISTA la nota prot. n. 0046337 del 30/01/2026 con la quale il MASAF ha comunicato l'approvazione del Bilancio di previsione 2026;

VISTO l'Atto di Organizzazione Amministrativa del CREA approvato con Decreto direttoriale prot. n. 38014 dell'1.06.2026 e in vigore dal 15 luglio 2026

VISTO il decreto del Direttore Generale prot. n. 0050254 del 16.07.2026 avente ad oggetto l'aggiornamento dell'assegnazione del personale non dirigenziale di ruolo dell'Amministrazione centrale;

VISTO il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 4850/2026 depositato presso il Tribunale Ordinario di Catania - Sezione Lavoro - con il quale la ricorrente ha chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni: “*i Sig.ri* *RICORRONO*
all'Ecc.mo Tribunale Ordinario di Catania affinché, previa fissazione dell'udienza di discussione ed emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 415 c.p.c., rigettata ogni contraria istanza, dedizione ed eccezione, voglia accogliere le seguenti conclusioni: 1. In via del tutto preliminare, dichiarare la propria giurisdizione per le ragioni sopra esposte; 2. In via preliminare, dichiarare l'interesse ad agire in giudizio delle ricorrenti al passaggio delle fasce stipendiali secondo le modalità e i principi di cui in premessa; 3. Nel merito, accertare e dichiarare la violazione e falsa applicazione degli Art. 86 e 87 del CCNL del 2016/2018, in uno con l' allegata Tabella 3.1 e 3.2, gli Art. 145 e 146 del CCNL 2019/2021, in uno con l' allegata Tabella 3.1 e 3.2, gli Art. 9 e 10 del CCNL 2022, in uno con l' allegata Tabella 3.1 e 3.2 e gli art. 25 e 26 del CCNL 2022/2024, in uno con l' allegata Tabella C 2 e C4 da parte del CREA in tema di passaggi alle fasce stipendiali superiori con conseguente ritardo negli avanzamenti dei ricercatori e tecnologi e per l' effetto ordinare al predetto CREA di provvedere alla ricostruzione della carriera (sotto il profilo degli scatti stipendiali) delle ricorrenti sia economica che giuridica che previdenziale alla luce dei criteri oggettivi applicabili in materia con l' avanzamento delle fasce stipendiali secondo i rilievi sopra richiamati; Nel Merito, per effetto dell'accoglimento di cui al precedente punto, condannare il CREA alla corresponsione del risarcimento del danno da quantificarsi in via equitativa o per il tramite di CTU, in favore delle odierne ricorrenti, per l'effetto della ritardata applicazione delle fasce stipendiali alle ricorrenti oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria intercorsi ed intercorrenti dalle varie singole scadenze e sino al soddisfo; Nel Merito ancora condannare il CREA al risarcimento del danno per mancata, e/o irregolare contribuzione, nella misura quantificanda (anche in via equitativa) in corso di causa, previo versamento diretto delle relative somme in favore dell'INPS; In via istruttoria, si richiede sin d'ora disporsi CTU contabile, al fine di calcolare le differenze stipendiali e previdenziali sulla scorta delle tabelle stipendiali contrattuali succedutesi (CCNL enti di ricerca) nel tempo in ragione del ritardo nei passaggi di fascia stipendiale a titolo di risarcimento del danno patito dalle ricorrenti per la ritardata applicazione delle fasce stipendiali, oltre interessi e rivalutazione monetaria intercorsi ed intercorrenti dalle varie singole scadenze e fino al soddisfo. In ogni caso, condannare il CREA resistente alla refusione delle spese del presente grado di giudizio”.;

VISTA la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Catania, acquisita al prot. CREA n. 0062497 del 14.09.2026, con la quale l'Amministrazione è invitata a provvedere direttamente alla difesa in giudizio ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c.;

TENUTO CONTO che l'Ufficio Affari Legali e contenzioso ha dato corso all'istruttoria con nota prot. n. 0061157 del 09.09.2026 volta ad acquisire ogni utile ed opportuno elemento e/o atto presso il competente Ufficio dell'Amministrazione centrale;

TENUTO CONTO che l'Ufficio Gestione Personale riscontrava la predetta missiva con nota prot. n. 0061901 dell'11.09.2026;

CONSIDERATO che il termine per la costituzione in giudizio è stato fissato in 10 giorni prima dell'udienza di comparizione delle parti dell'08.10.2026 presso il Tribunale di Catania, Sezione Lavoro;

VALUTATA l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio;

CONSIDERATA la necessità, ai fini dello svolgimento delle attività di difesa dell'Ente, che quest'ultimo stia in giudizio avvalendosi di propri dipendenti, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c.

DECRETA

Art. 1

La Dott.ssa Valeria Alfano, Primo Tecnologo del CREA in servizio presso l'Ufficio Affari Legali e contenzioso è incaricata, congiuntamente disgiuntamente al Direttore Generale Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli, della difesa e rappresentanza dell'Ente nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Catania R.G. n. 4850/2026, con ogni facoltà necessaria alla tutela degli interessi del CREA ivi compresa la sottoscrizione degli atti difensivi e il compimento di tutte le attività connesse e conseguenti

Art. 2

Il Dott. Lorenzo Carella, Collaboratore di Amministrazione del CREA in servizio presso l'Ufficio Affari legali e contenzioso, è incaricato di supportare il personale suindicato nello svolgimento dell'incarico di rappresentanza ed eventualmente partecipare alle Udienze e svolgere gli ulteriori incombeni previo rilascio di delega.

Art. 3

Il presente decreto è pubblicato secondo le disposizioni vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi